

Vimar Point

COSA SI MUOVE IN CAMPO ELETTRICO



INTEL 2003
Vimar presenta
il sistema
dei sistemi

INTERFACCIA VIA RADIO
L'antintrusione via bus
ora dialoga con Ondaradio
e gli allarmi tecnici

NUOVE PLACCHE IDEA
Mogano, wengé e teak:
le nuove essenze
in legno naturale

E IN PIÙ: NORMATIVA PER LOCALI AD USO MEDICO E IDEA IN TOSCANA



B. GPOINT14 Anno IV n.14 - Luglio 2003 - VIMAR SpA Viale Vicenza 14 - 36063 Marostica (VI)
In caso di mancato recapito, rinviare all'ufficio postale di Padova c.m.p., detentore del conto,
per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa

I colori sotto ghiaccio.

uei



Colore sempre fresco, brillante e cristallino? Placca Reflex: dodici colori sotto uno strato traslucido di resina.

PLANA In dodici gusti Reflex.

www.vimar.it

VIMAR
Energia positiva.

in questo numero



4

8



12



15

21



18



26

Intel 2003

4 Il sistema dei sistemi

Vimar presenta le linee di sviluppo per il futuro e un nuovo approccio ai prodotti: cinque sistemi trasversali alle serie civili, per soddisfare tutte le esigenze installative.

Serie Idea

8 Elettronica di nuova generazione

Nuovi cronotermostati con display a navigazione autoguidata. La serie Idea continua a proporre nuove soluzioni al mercato.

Interfaccia via radio

12 Libertà d'installazione

Estendere a nuovi locali un impianto antintrusione via bus, o arricchirlo con nuove funzioni: oggi è possibile. Grazie alla nuova interfaccia il bus dialoga con Ondaradio.

Nuove placche Idea

15 Il gusto del legno

Idea in tre nuove essenze: mogano, wengé e teak. Legno massello e trattamento anti-age, per rispondere alla crescente domanda di materiali naturali.

Il sistema dei servizi

18 Una rete di sicurezze

Cresce l'organizzazione commerciale Vimar. Una rete diffusa in tutta Italia con nuovi uffici diretti e la tradizionale collaborazione delle agenzie.

Normativa

21 Leggete attentamente le nuove prescrizioni

Tutte le novità della guida CEI per i "Locali ad uso medico".

Impianti di prestigio

26 Idea, in argento Savoy

In una tonalità calda di argento cangiante, la serie Idea vi dà il benvenuto nel più prestigioso albergo di Firenze.

29 Maremma che congresso

Nel cuore della Maremma toscana l'Hotel Fattoria La Principina offre vita nella natura e congressi a quattro stelle. Con la partecipazione di Idea.

32 Trecento camere, con vista

Camere a due letti, con vista pineta e Idea. Assistenza sanitaria a misura d'uomo e tecnologie d'avanguardia.

A cura di Voltimum

34 Navigare per credere

Il primo portale dedicato all'installazione elettrica vi invita alla navigazione.

35 Humour

VIMAR POINT TRIMESTRALE D'INFORMAZIONE TECNICA E ATTUALITÀ
VIMAR SPA VIALE VICENZA 14 - 36063 MAROSTICA (VI) - TELEFONO 0424.488.600 - FAX 0424.488.188

DIRETTORE EDITORIALE LORENZO MARINI **COORDINAMENTO** UGO TESTONI
ART DIRECTOR ENZA FOSSATI **GRAFICA** COSETTA MAZZIERI
FOTO ALBERTO CAROLO - LAURA RONCHI - THE IMAGE BANK - FOOD PIX
HANNO COLLABORATO ANGELO MINUZZO, CARLO VITTI

Il sistema dei sistemi

Ad Intel 2003 Vimar presenta le linee di sviluppo per il futuro e un nuovo approccio ai prodotti: cinque sistemi trasversali alle serie civili, per soddisfare tutte le esigenze installative. E colora di giallo tutta l'area fieristica.



Quest'anno Intel, dal 20 al 24 maggio, ha fatto le cose in grande. La mostra, che ha ormai raggiunto dimensioni gigantesche, è stata divisa in 5 settori, vere fiere tematiche nell'ambito della rassegna complessiva: World Lighting Show - Scienza, tecnologia e design della luce, Building Show - Materiale di installazione, soluzioni domotiche e building automation, Power Show - mondo dell'energia elettrica, Factory Show - Prodotti

e sistemi per l'automazione della produzione e Components Show - Componentistica per elettrodomestici, elettrotecnica ed elettronica.

La casa: un sicuro fronte d'investimento

Lo scopo era quello di fornire un orientamento alle varie tipologie di visitatori e stimolarne la partecipazione finalizzata agli interessi prevalenti. L'obiettivo, visto il trend negativo delle fiere in genere, era quello di tene-

“ Quest'anno **Intel** è stata **divisa** in **cinque settori**. Vere fiere tematiche per orientare i visitatori. ”

re sui numeri e sulla qualità dei visitatori. Così a livello di numeri c'è stata una contrazione solo del 15% circa ed a livello qualitativo la riduzione del fenomeno scolaresche e, grazie alla chiusura domenicale, dei visitatori occasionali. Da segnalare, a coronamento di un ingente sforzo organizzativo, l'au-

Un meeting lungo quattro giorni

In questo contesto Vimar, che ha chiuso bene il 2002 e nei primi mesi dell'anno ha continuato a cogliere gli obiettivi di espansione che si è data, si è presentata ad Intel 2003 con il suo stile consueto: uno stand monopadiglio-



Un **aumento** dei **visitatori esteri**. E un mercato edilizio in grande ripresa. Due note **positive** per il futuro.

mento dei visitatori esteri.

Il mercato, dopo un 2002 variegato, nel quale il settore industriale e dei servizi all'industria ha sofferto per carenza di certezze e di piani d'investimento e quello civile è cresciuto sull'onda di un mercato edilizio in grande sviluppo e stimolato dal ricorso al mattone come bene d'investimento, nei primi mesi dell'anno è sembrato dare segni di assestamento e aprire varchi di moderato sviluppo.

Incertezze e fiducia nel futuro si sono così combinate ed hanno trovato in Intel un'istantanea puntuale di un mercato che fatica e di un momento economico che per creare sviluppo deve affrontare un cammino tutto in salita.

ne, di nuova concezione sul piano espositivo e della comunicazione, nel padiglione 10 sotto CISI, spazio che occupa ormai da un certo numero di anni, affacciandosi su quella che si può dire la via Condotti della struttura fieristica, a due passi da Piazza Italia e dalla grande tensostruttura che la ricopre.

Intel, dal punto di vista di Vimar, sta sempre più assumendo la caratteristica di un evento in cui l'importante è, per le diverse componenti del settore elettrico, incontrarsi e raccogliere valutazioni, impressioni, sensazioni ed aspettative.

Lo scopo ultimo è confrontarsi tra produttori e distributori, ricevere indicazioni sul mercato e sulle prospettive, misurare il grado di fidelizzazione e di



sintonia che si riesce a stabilire. E' cioè uno dei pochi momenti in cui tutta la famiglia del settore elettrico si trova riunita ed è quindi possibile, per il visitatore, quella foto di gruppo che fissa per un certo tempo la realtà del settore e il ruolo degli attori, protagonisti come semplici comparse.

I mattoni del futuro

La scelta di Vimar, che aveva alle spalle una recente e intensa stagione di lanci di prodotto, è stata quella di presentare al tempo stesso un certo numero di



novità di prodotto, ma anche d'inquadrare prodotti ben noti nella dinamica dell'evoluzione a loro impressa da linee e criteri di sviluppo che prevedono, per la loro concretizzazione, a loro volta nuovi prodotti e soluzioni, che saranno disponibili sul mercato in autunno e nei primi mesi del 2004. Quindi Vimar ha aperto uno spiraglio su quel che aveva in serbo a

medio termine, proponendo uno stand "cantier" e l'immagine di un'azienda proiettata verso obiettivi tecnologicamente ricchi ed avanzati, che non sono però solo in fase di progetto, ma si traducono in soluzioni che sono in fase di test e di messa a punto: il perdurare dell'espansione sul mercato non spingeva a premere l'acceleratore su quei nuovi prodotti che saranno immessi sul

mercato solo quando saranno stati ben testati e disponibili nei volumi previsti.

I cinque sistemi di prodotto

Le serie civili non sono state più presentate singolarmente, ma per funzionalità omogenee, le quali davano corpo a cinque macrosistemi: energia, sicurezza, comfort, segnali e dati, contenitori. Se si aggiungono i sistemi di connessione volante, nei quali Vimar è leader di mercato, si ottiene il quadro di un'azienda che presenta un'offerta



vasta e completa per tutte le soluzioni richieste in ambito civile. L'esposizione dei sistemi è stata organizzata per linee trasversali al corridoio principale di passaggio, contrassegnate da un megalettering sulle colonne e da schermi al plasma sui quali girava un loop di filmati che descrivevano simbolicamente ciascun sistema.

Sulla parete di fondo, verso la quale convergevano tutte le linee trasversali con i relativi sistemi, è stato presentato



6 **Energia, comfort, sicurezza, segnali e dati, contenitori:**
il **sistema dei sistemi**. Un
nuovo approccio al mercato. 9

“il sistema dei sistemi”, cioè l'integrazione dei sistemi in funzioni domotiche e gestione di scenari con esempi funzionanti in ambito domestico, un appartamento, e terziario, un ufficio direzionale e uno operativo. Questa organizzazione dello stand e questa presentazione dei prodotti era rispecchiata fedelmente nella documentazione più recente di Vimar che, accanto ai cataloghi strutturati in modo tradizionale, offre 5 fascicoli di sistema che rappresentano la trasposizione su carta dei concetti e delle modalità di presentazione dei prodotti Vimar a Intel.



Un giallo a lieto fine.

La caccia allo zainetto è scattata poche ore dopo l'apertura. Ed è proseguita per quattro giorni. Così il giallo Vimar è diventato un po' il protagonista e il motivo conduttore, a livello pubblicitario, di Intel 2003 e non tanto nello stand Vimar: migliaia di zainetti gialli si aggiravano costantemente lungo i viali della fiera e nelle corsie dei padiglioni, punteggiavano di macchie colorate i passeggeri che attendevano il metrò e si vedevano nei corridoi dei mezzi pubblici. Fornito a tutti i visitatori registrati con un medaglione sul quale correva lo slogan “fate un pieno di energia positiva”



6 Migliaia di **zainetti** gialli.
Intel si colora di Vimar. 9



lo zainetto ha espresso plasticamente il favore verso il marchio e la completezza e profondità dell'offerta Vimar in ambito civile da parte di decine di migliaia di installatori.

Ed ora che l'edizione numero 18 di Intel è passata e ciascun protagonista di quei giorni è ritornato alla normalità del consueto, la mente è già proiettata verso il maggio 2005: chissà come sarà!

serie idea **Elettronica** di nuova generazione

Nuovi cronotermostati con display a navigazione autoguidata.
La serie Idea continua a proporre nuove soluzioni al mercato.



Per la Ricerca e Sviluppo Vimar un prodotto lanciato sul mercato non è un capitolo chiuso, un'attività trasferita alla produzione, ma fonte e stimolo di incessante innovazione.

Le modifiche migliorative sono una co-

“ **Vimar** continua a puntare su Idea. Con **innovazioni estetiche** e funzionali. ”

stante che serie di produzione dopo serie accompagnano la vita del prodotto e lo mantengono al passo con l'evoluzione delle tecnologie, dei materiali e, non ultime, le esigenze di chi lo installa e lo usa.

Idea, sempre in movimento

Così la serie Idea di oggi, fermo restando il nome ed i codici dei vari articoli, è profondamente cambiata rispetto a solo 5 anni fa: un cambiamento ovviamente in meglio, un rinnovamento che mantie-

ne giovane il prodotto e ribadisce il valore attuale degli impianti realizzati con esso. E' un processo i cui passaggi non sono oggetto di comunicazione specifica, ma è una attività che l'installatore spesso coglie e scopre nel corso del proprio lavoro. Così all'inizio dell'anno è rimasto sorpreso dal nuovo meccanismo a bascula dei tasti degli apparecchi di comando, apparecchi base, usati massicciamente e sui quali sembrava non ci fosse niente di nuovo.

I tecnici Vimar hanno lavorato per qualche anno per concepire, testare e riuscire a produrre un meccanismo silenziato, tale da ridurre nettamente il rumore che accompagna ogni azionamento, senza minimamente perdere le caratteristiche di movimento meccanico deciso necessarie ad escludere ogni arco elettrico ed a garantire la qualità del contatto e la durata nel tempo.

E' ora la volta dell'elettronica

Il 2003 si apre con novità consistenti nei prodotti elettronici, che fanno seguito al

lancio del nuovo sistema antintrusione via bus e proseguono un ricambio che potremmo definire generazionale, nel senso che l'evoluzione dell'elettronica è così rapida da richiedere, in pochi anni, non tanto interventi migliorativi, quanto la riprogettazione dei prodotti e una messa a fuoco delle funzionalità possibili e ben accette al mercato.

Cronotermostati

I nuovi cronotermostati Idea ripropongono la formula, molto apprezzata dal mer-

Il **cuore elettronico** è quello di Plana. Ma con una marcia in più.

che offre grande capacità, è sempre la stessa in tutti gli apparecchi di questa classe (siano essi Plana o Idea); quelli di alimentazione sono sempre nella stessa sequenza, per una facile memorizzazione ed esecuzione del cablaggio.

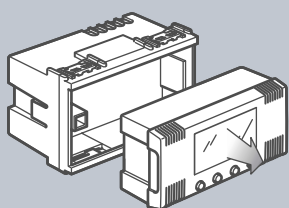
Questi nuovi cronotermostati occupano 3



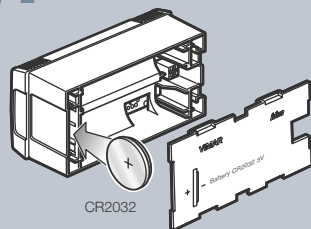
Cronotermostato

Display a navigazione autoguidata. Intuitivo da leggere, facile da programmare.

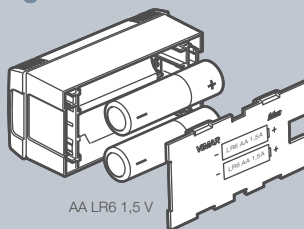
1



2



3



1 Display estraibile.

Si toglie con due dita e si programma stando in poltrona.

2 Batteria a tampone.

Garantisce autonomia al dispositivo di programmazione quando viene estratto o la tensione manca.

3 Batterie di alimentazione.

Alloggiate nel retro nel modello a alimentazione a batterie.

cato, inaugurata con il cronotermostato Plana. Il cuore elettronico, il display ed la filosofia di gestione sono gli stessi.

Il display, normalmente spento e non invasivo, si retroillumina solo all'azionamento dei tasti frontali. Sono solo 4 ed agendo su di essi e leggendo i menù autoguidati che compaiono nel display, vengono facilmente effettuate tutte le regolazioni e settaggi desiderati.

Installativamente i morsetti sono del tipo a carrello e offrono grande capacità. La posizione dei morsetti, del tipo a carrello

moduli, ad indicare che pur mantenendo i plus principali del prodotto Plana del quale utilizzano parte dei componenti, non sono una semplice rivisitazione del prodotto con una nuova carrozzeria.

Quel modulo in più, infatti, nasconde tante piacevoli sorprese e possibilità che metteremo a fuoco nel corso di questa presentazione.

Il crono che si fa in quattro

Al precedente prodotto, declinato in due codici, uno per la versione grigia e

l'altro per quella bianca, subentrano due diversi prodotti che, con le varianti colore, generano quattro codici.

Ma vediamo i due prodotti base:

- 15575 con alimentazione a 120-230 V~ 50-60 Hz
- 15576 con alimentazione mediante due batterie stilo da 1,5 V

l'intelligenza dell'apparecchio, il display con i quattro comandi frontali, la sonda di rilevazione e la batteria tampone. Questa nel tipo ad alimentazione a tensione di rete ha la duplice funzione di garanzia dell'autonomia della parte mobile quando viene estratta e di riserva di carica per l'orologio.

Il **display** si estrae.
E la programmazione si
fa stando in **poltrona**.

Finalmente si può scegliere e, in base alla tipologia d'impianto, l'installatore può usare il prodotto più adatto ed avere così soluzioni flessibili sempre a portata di mano.

Due pezzi. Un record di funzionalità

Per installare, usare e fare manutenzione nel modo più rapido e razionale i nuovi cronotermostati sono in due pezzi separabili: l'alimentatore da rete e le connessioni sono sulla parte fissa, agganciata al supporto; la parte mobile estraibile contiene l'elettronica, quindi

Il tipo a batteria, invece, alloggia le batterie in un apposito scomparto sul retro della parte estraibile ed è quindi sempre alimentato anche quando viene estratta la parte mobile. Questa soluzione garantisce anche una immediata accessibilità e quindi la massima facilità di sostituzione delle batterie.

Programmare stando in poltrona

Per l'utente, l'estraibilità della parte mobile si traduce nella massima comodità di programmazione: non è infatti necessario che stia in piedi davanti al crono-

termostato, spesso in condizioni di luce sfavorevoli, ma può comodamente estrarre la parte mobile, sistemarsi comodamente in poltrona, fare tutte le operazioni necessarie e quindi reinserirla nella sua sede.

Parla cinque lingue.
E se volete ha anche
il **codice PIN.**



Cronotermostato poliglotta

Tutti i menù dei nuovi cronotermostati sono disponibili in cinque lingue (italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo), basta solo selezionare quella desiderata: ciò risulta graditissimo in strutture turistiche, dove si può far trovare l'apparecchio settato sulla lingua parlata dell'ospite del momento.

E' possibile anche attivare dei sistemi di protezione, per esempio bloccando con una vite in dotazione la parte mobile (di-

spositivo antiestrazione), mentre per impedire settaggi indesiderati può essere impostato un codice segreto di accesso (PIN) a tre cifre.

I cronotermostati Idea gestiscono il clima d'estate come d'inverno. Sono disponibili due programmi preimpostati per ogni stagione e 2+2 liberamente programmabili secondo le esigenze dell'utente.

Attivazione da remoto

Tutti i modelli sono provvisti di morsetti di INPUT, per attivazione a distanza tramite attuatore telefonico. Il combinatore telefonico Vimar art. 01811, usualmente impiegato per impianti antintrusione via bus, può essere collegato, senza acquisto di apparecchiature aggiuntive, ai morsetti di INPUT e programmato per effettuare l'attivazione a distanza dell'impianto di riscaldamento/condizionamento gestito dai nuovi cronotermostati Idea.

Radioclima. Via radio, via filo, via al futuro

Radioclima è la soluzione da parete per la gestione del clima. Può essere personalizzato ora per ora, con ciclo settimanale, ottenendo comfort e al tempo stesso razionalizzazione dei consumi. Il cuore del sistema è un cronotermostato senza fili, che si può fissare a parete.

Alimentato a batteria, manda via radio le istruzioni nel vano caldaia, dove un ricevitore/attuatore comanda gli azionamenti per assicurare le temperature programmate. L'assenza di cavi da

posare lo rende prezioso in caso di ristrutturazione. E' utilissimo in seconde case, perchè consente l'attivazione dell'impianto a distanza, via telefono e la possibilità di trovare, quando si

arriva, la temperatura di comfort programmata. La programmazione è autoguidata da menù a display interattivo. Sono anche disponibili programmi tipo. Tutte le funzioni di uso corrente sono immediate,

facili ed intuitive premendo un grande ed ergonomico tasto a mouse.

Il grande display, con funzione anche di orologio, fornisce tutte le informazioni sullo stato dell'impianto.

Design semplice, minima sporgenza dalla parete, tre colori (bianco, an-

tracite e silver) consentono il coordinamento cromatico con i tasti degli interruttori dell'impianto elettrico. Una tecnologia avanzatissima con un'interfaccia semplice ed intuitiva.



Libertà d'installazione

Estendere a nuovi locali un impianto via bus, o arricchire un impianto antintrusione con nuove funzioni: oggi è possibile, senza necessità di cablaggio. Grazie alla nuova interfaccia a radiofrequenza il bus dialoga con Ondaradio.

Un impianto misto, in parte ad incasso con la serie civile e in parte a parete con componenti Ondaradio, è ora una possibilità concreta che Vimar offre all'installatore e all'utente finale. La soluzione diviene strategicamente importante in due situazioni, abbastanza frequenti:

- estensione dell'impianto via bus preesistente a nuovi locali o situazioni nuove legate al cambio della destinazione d'uso

Un **impianto antintrusione misto**, ad **incasso** con la serie civile e a **parete** con componenti **Ondaradio**, ora è possibile.

dei locali e all'esigenza di aggiungere apparecchi per mantenere un grado di copertura adeguato.

- implementazione dell'impianto antintrusione in situazioni in cui sia stata fatta una predisposizione in fase di realizzazione dell'impianto elettrico. Qui succede che la predisposizione o ha

mediante interfaccia a radiofrequenza, che permette di far comunicare tra loro dispositivi Ondaradio (rivelatori e telecomandi) con il sistema via bus. L'interfaccia può memorizzare fino a 40 apparecchi Ondaradio (telecomandi, rivelatori IR e d'altro tipo) e il sistema prevede la possibilità di installare fi-



previsto solo un impianto base (la centrale e qualche sensore), mentre le esigenze sono di andare a disporre un impianto più ricco, o è stata omessa la predisposizione per qualche apparecchio e, in fase di installazione, si tratta di risolvere nel modo migliore l'inconveniente. E' evidente il vantaggio di poter intervenire in queste situazioni usando componenti d'impianto Ondaradio, i quali si installano a parete ed essendo alimentati a batteria non richiedono alcun cablaggio.

Nuova interfaccia via radio

Essi vengono integrati nel sistema antintrusione via bus



Interfaccia via radio

Il sistema via bus mediante interfaccia a radiofrequenza comunica con i dispositivi Ondaradio: rivelatori e telecomandi.

no a tre interfacce.

Con queste caratteristiche possono essere soddisfatte tutte le esigenze sia per il numero delle interfacce che per quello degli

apparecchi memorizzabili, numeri che vanno ben oltre le situazioni che si incontrano e le esigenze da soddisfare. L'interfaccia è un apparecchio di ingombro 2 moduli disponibile con l'estetica Idea nei colori grigio e bianco e con l'estetica Plana, quindi perfettamente coordinato con tutte le funzioni modulari da incasso del sistema antintrusione bus.

Gli allarmi tecnici: ora dialogano con il bus

Un altro vantaggio dell'interfaccia è rappresentato dalla possibilità di usare, integrandoli nell'impianto bus, gli allarmi tecnici di Ondaradio, in particolare il rivelatore d'acqua e il rivelatore di temperatura anomala nei congelatori, funzioni non presenti nelle serie

Un altro **vantaggio** dell'interfaccia è rappresentato dalla **possibilità di usare**, integrandoli nell'impianto bus, gli **allarmi tecnici** di Ondaradio.

possono essere effettuati per mezzo dell'interfaccia radio. Per effettuare queste operazioni è disponibile un telecomando dedicato a quattro tasti, tre dei quali comandano le funzioni sovraesposte ed un quarto ha funzione antipánico.

Consente cioè di attivare una serie di funzioni come, ad esempio, l'invio di un messaggio di richiesta soccorso mediante



Idea e Plana. In tal modo questo sistema domotico consente la possibilità di funzioni antintrusione, funzioni evolute legate all'impiego dei sensori antintrusione ad impianto disinserito, e funzioni d'allarmi tecnici integrate in un unico sistema sicurezza, che consente il dialogo tra le diverse apparecchiature e l'uso di componenti comuni a più funzionalità. L'inserimento, il disinserimento e la parzializzazione del sistema antintrusione

combinatore, l'attivazione di utenze, l'azionamento della sirena d'allarme.

L'antintrusione via bus si arricchisce di un **nuovo componente**: un rivelatore a doppia tecnologia, per **ridurre** la possibilità di **falsi allarmi**.

Un nuovo rivelatore via bus

L'antintrusione via bus si arricchisce d'un nuovo componente: un rivelatore a doppia tecnologia, che è funzionale a ridurre la possibilità di falsi allarmi. Questo apparecchio combina un sensore IR, sensibile ai corpi caldi, con uno a microonde, che sfrutta la riflessione di onde ad alta frequenza.



I due dispositivi funzionano in modalità "and": quando uno dei sensori avverte un movimento nell'area di copertura (75° di apertura sul piano orizzontale per il tipo a microonde e 105° per quello IR) resta in preallarme per 15 secondi in attesa di avere conferma dall'altro sensore, prima che l'apparecchio mandi un messaggio in centrale. Questa tecnologia rende il rivelatore insensibile alle più frequenti cause di falso allarme.

Il gusto del **legno**

Idea in tre nuove essenze: mogano, wengé e teak. Legno massello e trattamento anti-age, sia per Classica che per Rondò. Per rispondere alla crescente domanda di materiali naturali.

nuove placche **idea**



Le placche in legno naturale sono un prodotto molto particolare, se non altro per il costo, ma rappresentano comunque il soddisfacimento di esigenze di naturalità nella scelta dei materiali da impiegare in casa e per questo sono

comunque richieste. Uniscono la caratteristica di ricercatezza a quella di semplicità, sono evidenti, ma mai troppo vistose, sono appannaggio di chi ha gusti delicati e persegue la realizzazione di ambienti ricchi di calore e personalità.

Vero legno, sia per Classica che per Rondò

Le placche Idea, sia nella forma "Classica" che in quella "Rondò", sono in vero legno naturale: non si tratta di finto legno, nè di una impiallicciatura in legno su una base di materiale diverso: ogni placca Idea in legno naturale è ricavata per fresatura da un blocco di legno massello privo di nodi e opportunamente stagionato.

Alle tre essenze, acero, ciliegio e noce, che hanno dato una prima risposta a questa tendenza ora se ne aggiungono altre tre, portando a sei la gamma dei legni, ma soprattutto

“Ogni placca **Idea** in legno naturale è **ricavata** per fresatura da un **blocco di legno massello** stagionato e privo di nodi.”



allineandosi ad un mercato del mobile e dell'arredo in genere che sta usando con convinzione nuove essenze.

E Vimar, per offrire agli utilizzatori la possibilità di coordinare i legni delle placche con quelli dell'arredo, non poteva non metterli a catalogo.



Wengé

Legno esotico proveniente dall'Africa Centrale. Il colore e le inconfondibili venature sono un segno forte delle scelte d'arredo più di tendenza.

Tre nuove essenze

Le nuove essenze sono mogano, wengé e teak, ma definite così sinteticamente rischiano di creare malcomprensione. Il mogano non ha



Mogano

Più chiaro del tradizionale legno proveniente dall'Africa Orientale, il mogano Sipo è coltivato con cicli di rimboschimento ecocompatibili.

nulla a che fare con il legno scuro, duro e pesante dell'Africa Orientale apprezzato dai nostri nonni.

E' un mogano del tipo Sipo, più chiaro e leggero, a crescita molto più rapida, regolarmente coltivato in area tropicale con cicli virtuosi di rimboschimento, quindi una produzione ecocompatibile, che consente di superare la sindrome da albero abbattuto che ci prende quando entriamo in un negozio di mobili o semplicemente usiamo un foglio di carta bianca.

Il wengé è pure un legno esotico, diffuso e coltivato in Africa Centrale; per la sua particolare tonalità e venatura è scelto da molti arredatori e quindi di moda ai giorni nostri.

Il teak, invece, rappresenta un grande ritorno: approdato in Europa negli anni '60, è stato il legno preferito dall'arredamento razionale e lineare proposto dai designer svedesi.

Ora ritorna alla grande, assieme alla riscoperta del design di quel tempo. Ma si fa apprezzare, indipendentemente dalla sua storia, per le sue tipiche caratteristiche di resistenza, che viene conferita con un particolare processo di essiccazione che segue al taglio,

processo che prevede la conservazione verticale dei tronchi fino alla completa essiccazione ed incorporazione nel tessuto fibroso della linfa resinosa.

Trattamenti protettivi

La gamma delle placche di tutte le sei essenze in legno naturale comprende tipi per scatola rotonda e per scatole

6 Un **trattamento anti-age** assicura nel tempo il mantenimento delle **caratteristiche originarie** del **legno naturale**. 9

rettangolari 3, 4 e 6 moduli. Un trattamento protettivo anti-age assicura il mantenimento nel tempo delle caratteristiche originarie e impedisce che il legno assorba l'untuosità lasciata dalle dita e la polvere, per una più agevole

zione, quando il pregio dei materiali e l'accuratezza di lavorazione risalteranno in tutta la loro bellezza e calore. Punti di aggancio, realizzati in materiali speciali, diversi dal legno, consentono una affidabilità di fissaggio

analoga a quella delle placche tradizionali.

Tutte le placche in legno naturale Idea sono personalizzabili al laser anche per lotti minimi. L'effetto è lo stesso ottenuto dall'incisione del logo Vimar su ciascun pezzo: molto elegante nello spessore sottile delle linee.



Teak

E' stato negli anni '60 il legno preferito dai designer razionalisti. Oggi ritorna, oltre che come scelta di stile, anche per le sue qualità di resistenza.

pulizia. E' un trattamento che protegge dai raggi UV e mantiene a lungo inalterato

il tono ed il colore del legno. Il confezionamento in sacchetto di politene sigillato in atmosfera controllata e condizionata consente al prodotto di essere movimentato senza particolari cautele fino al momento dell'installa-

6 Tre, quattro e sei moduli: i **legni Idea** per una casa attenta alla **natura** e al **design**. 9



Incisioni al laser

Tutte le pacche in legno naturale possono essere personalizzate al laser. L'effetto è lo stesso ottenuto dall'incisione del logo Vimar.



Classiche o Rondò, le sei essenze di Idea.

Una rete di **sicurezze**

Cresce l'organizzazione commerciale Vimar. Una rete diffusa in tutta Italia con nuovi uffici diretti e la tradizionale collaborazione delle agenzie. Per offrire servizio e certezze a tutti i partner commerciali.



C'era una volta la Vimar con una piccola struttura commerciale di sede ed una rete di agenzie.

In oltre mezzo secolo l'azienda è cresciuta per cicli progressivi, rapportati alle risorse e alle possibilità del momento, ma con un aspetto costante e inalterato nel tempo: la ricerca di collaborazione stretta con il sistema distributivo e l'attenzione ad affermare con i fatti un'immagine di serietà e coerenza che si è cementata attraverso le generazioni.

Una crescita costante

C'è oggi la Vimar, un'azienda che è cre-

sciuta e che cresce, adeguando le persone e le strutture, ma nella continuità e per non far sì che le parole si consumino. Collaborazione e partnership sono spesso solo parole che rischiano di perdere il loro significato e valore, senza tradursi in fatti e scelte concrete.

Non si può stare da leader sul mercato con le sole parole. E lo stile Vimar è sempre stato quello di parlar poco e fare molto, al punto quasi di sembrare introverso e poco comunicativo in un tempo, come quello che stiamo vivendo, in cui l'enfasi e l'autoaffermazione vanno alla grande.

6 Offrire servizio di **prevendita** e **postvendita**, per supportare il grossista e l'installatore: questo **l'obiettivo** del **potenziamento** della struttura commerciale. 9



Focalizzarsi sulle esigenze del cliente

In modo quasi impercettibile, per passi graduali e successivi, Vimar ha negli ultimi anni attuato un programma volto a dotare l'azienda di una organizzazione commerciale sempre più professionale e diffusa sul territorio.

L'aumento vertiginoso dei fatturati, il ruolo crescente assegnato dal mercato ai prodotti Vimar, il consolidamento nel mercato delle serie civili e l'ingresso in nuovi segmenti come il cablaggio strutturato e, quest'anno, il controllo del clima con il sistema da parete Radioclima esigono ed al tempo stesso



rendono possibile una presenza sempre più capillare sul territorio con personale tecnico-commerciale sempre più specializzato. E ciò è stato coerentemente attuato, aumentando il numero e, con un intenso e mirato programma di corsi

di formazione, la preparazione delle persone che operano e avviando l'integrazione e la sinergia tra il personale diretto e le strutture delle agenzie di zona.

Da Milano a Palermo

E' cresciuto infatti il peso delle zone nelle quali Vimar, per meglio cogliere

La rete Vimar

Uffici diretti a Milano, Bologna, Prato, Roma, Napoli, Palermo.

E agenzie in tutta Italia. Una rete commerciale che offre servizio e professionalità.



le opportunità del mercato, ha deciso di operare esclusivamente con personale diretto: dal Triveneto, da molti anni ormai seguito dalla sede di Marostica, Vimar è passata ad operare direttamente

in Campania e Basilicata (Potenza) aprendo gli uffici di Napoli e, più recentemente, in Toscana (uffici di Prato) e parte ovest della Lombardia (Uffici di Milano). I nuovi, più ampi e meglio serviti Uffici Vimar di Milano accolgono anche la Direzione Commerciale. Vimar ha anche aperto uffici regionali a Bologna, Roma e Palermo. Promotori tecnico-commerciali affiancano e

L'affermazione dei **prodotti** ha aperto una **nuova sfida**: adeguare e sviluppare i **servizi al cliente**.

nei confronti dei distributori e installatori fidelizzati. Quello d'offrire questo servizio di prevendita e postvendita, per supportare il grossista e l'installatore, è lo scopo del potenziamento della struttura. E' proprio questo lavoro il collante principale di quella partnership delle cose concrete alla quale si aggiungono le molte iniziative di marketing e di comunicazione sviluppate dall'area commerciale Vimar.

Un sistema di prodotti

Lo strumento di lavoro più recente offerto dal marketing è rappresentato dai recentissimi cataloghi di sistema: 5 fascicoli che trattano trasversalmente le serie civili Idea, Plana e 8000, presentando le soluzioni Vimar per la sicurezza, il comfort, la comunicazione (segnali e dati), la gestione dell'energia, i contenitori. E' un approccio a scelte im-



supportano le agenzie nella gestione del parco clienti per aumentare la capacità di promozione del prodotto nei confronti dell'intera filiera ed in particolare progettisti e grande committenza.

Un sistema di servizi

Con queste scelte Vimar, proprio per riaffermare la centralità del sistema distributivo rappresentato dai grossisti e consorzi tra grossisti di materiale elettrico, svolge un'attività di presenza sul



territorio e divulgazione del prodotto che stimola il sell-out e genera lavoro

piantistiche più ricche, a soluzioni tecnologicamente integrate ed aperte a soluzioni domotiche e alla creazione di scenari.

Queste documentazioni supportano le serie civili e si affiancano alla sezione dei materiali volanti d'installazione (spine, prese, prese mobili multiple semplici e professionali, avvolgicavo) che rappresentano la produzione tradizionale di Vimar, quella in cui ricopre la posizione di leader di mercato; una produzione che peraltro è stata riprogettata e ripensata in anni recenti, con soluzioni decisamente d'avanguardia accanto alla conservazione dei pregi da sempre riconosciuti dal mercato.

Prodotti e persone, produzione e commercializzazione sono i due volti le cui fisionomie si sovrappongono nel delineare l'immagine complessiva dell'azienda: ciò è visivamente rappresentato nel folder "Vimar presenta Vimar" che costituisce la chiave di volta del nuovo sistema di documentazioni.

Leggete attentamente le **nuove prescrizioni**

La Sezione 710 “Locali ad uso medico” della norma CEI 64-8/7 ha sostituito la norma CEI 64-4 terza edizione. Ora il CEI ha preparato anche una guida, che qui rileggiamo con voi, per mettere a fuoco le novità.



E' stata pubblicata recentemente (marzo 2003) la Guida CEI 64-56 “Edilizia residenziale - Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione per impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati. Criteri particolari per locali ad uso medico”. E' una buona occasione per parlare della

sezione 710 “Locali ad uso medico” della CEI 64-8, che ha sostituito la terza edizione della norma CEI 64-4. La sezione 710, che è stata pubblicata nel gennaio del 2001, ma ha avuto un periodo di validità (sei mesi) in parallelo con la vecchia 64-4, ha introdotto alcune grosse novità per quanto riguarda gli impianti elettrici nei locali ad uso medico.



**Ospedale
Manzoni di Lecco**
Una città nella città: più
di 130.000
metri quadri.
Con terminazioni
d'impianto Vimar.

Nuova classificazione

Innanzitutto una nuova classificazione dei locali in tre gruppi (non esistono più ambulatori di tipo A e B) dalla quale nasce il nuovo e qualificante articolo 710.3, in cui viene sancita la necessaria collaborazione tra progettista dell'impianto elettrico e la direzione sanitaria di una struttura ospedaliera, per una seria valutazione del rischio: "La classificazione dei locali ad uso medico e l'individuazione della zona paziente devono essere fatte dal personale medico o in accordo con l'organizzazione sanitaria. Per determinare la classificazione di uno specifico locale ad uso medico, è necessario che il personale medico indichi quali trattamenti medici debbano essere effettuati entro tale locale. La corretta classificazione del locale deve essere determinata sulla base dell'uso al quale esso è destinato. I locali ad uso medico utilizzati per più attività mediche devono essere classificati sulla base di una valutazione del rischio".

M come medicale

Importante è stata anche l'introduzione della "zona paziente" e del sistema IT-M. Vediamo di cosa si tratta.

Il tipo di alimentazione, che nella norma CEI 64-4 III edizione era definita come "protezione per separazione elettrica con controllo permanente della resistenza di isolamento", nella sezione 710 della 64-8 viene chiamato (art. 710.413.1.5) sistema IT-M (M sta per

"medicale"). Non si tratta di un normale sistema IT, infatti la norma avverte che ai sistemi IT-M non si applicano le regole generali richieste dai sistemi isolati da terra (I) e con le masse collegate a terra (T).

Un sistema IT-M deve essere alimentato con un particolare trasformatore di isolamento (detto appunto "ad uso medicale") e deve essere dotato di un "dispositivo di controllo permanente dell'isolamento", che sia in accordo con la Norma CEI EN 61557-8.

Sia il trasformatore di isolamento ad uso medicale sia il dispositivo di controllo dell'isolamento devono avere particolari requisiti specificati dalla norma. Inoltre, ogni sistema IT-M deve avere un "sistema di allarme ottico e acustico", installato in un posto tale da poter essere sorvegliato in permanenza (con segnali ottici e acustici) dal personale medico, che comprenda i seguenti elementi:

- una spia di segnalazione per indicare un funzionamento regolare;
- una spia di segnalazione a luce gialla che si illumini quando sia raggiunto il valore minimo fissato per la resistenza di isolamento; non deve essere possibile spegnere questa spia o staccarla dalla sua alimentazione;
- un allarme acustico che suoni quando sia raggiunto il valore minimo fissato per la resistenza di isolamento.

Il segnale acustico può essere interrotto; il segnale giallo deve spegnersi quando il guasto sia stato eliminato e la condizione regolare sia stata ripristinata.

La norma raccomanda anche un dispositivo per la sorveglianza del sovraccarico e



**Clinica
Monteverdi**
Nel centro
di Milano,
una struttura medica
all'avanguardia,
anche grazie
a Vimar.



della sovratemperatura per il trasformatore di isolamento ad uso medico e che si abbia una indicazione quando si interrompe il collegamento a terra o all'impianto sorvegliato.

Dove è richiesto il sistema IT-M

Il sistema IT-M - dice l'art. 710.413.1.5 - deve essere utilizzato nei locali ad uso medico di gruppo 2 per i circuiti che alimentano apparecchi elettromedicali, sistemi elettromedicali o altri apparecchi utilizzatori situati o che possono entrare nella "zona paziente", ad esclusione dei circuiti per unità a raggi X e dei circuiti per apparecchi con una potenza nominale maggiore di 5 kVA. Per ciascun gruppo di locali funzionalmente collegati è necessario almeno un sistema IT-M.

Riportiamo le due ultime prescrizioni dell'art. 710.413.1.5 che sono particolarmente importanti.

"Quando un apparecchio utilizzatore sia alimentato da un singolo trasformatore di isolamento ad esso dedicato, quest'ultimo può essere installato senza prevedere l'installazione di un dispositivo di controllo dell'isolamento".

La guida CEI 64-13 alla norma 64-4 richiedeva un altro dispositivo di controllo dell'isolamento se il circuito di alimentazione era più lungo di tre metri.

"I circuiti alimentati dal trasformatore di isolamento devono essere separati dagli altri da una separazione di protezione". L'ideale, se possibile, è posare i cavi in tubi separati.

La zona paziente

Per "zona paziente" (art. 710.2.8) la nuova norma sui locali ad uso medico intende: "qualsiasi volume in cui un paziente con parti applicate può venire in contatto intenzionale, o non intenzionale con altri apparecchi elettromedicali o sistemi elettromedicali o con masse estranee o con altre persone in contatto con tali elementi". E aggiunge in una nota: "Questa definizione si applica quando la posizione del paziente è predeterminata: in caso contrario devono essere prese in

considerazione tutte le possibili posizioni del paziente".

Le misure di protezione stabilite dalla norma si riferiscono alla zona paziente e non a tutto il locale.

Si tratta di una novità importante, perché può semplificare in certi casi la realizzazione dell'impianto, soprattutto in ambienti grandi dove questa zona è limitata e ben definita. Ecco cosa dice a proposito la Guida CEI 64-56.

Deteminare nella fase progettuale la "zona paziente" è importante per definire dove e se applicare due prescrizioni fondamentali della norma degli impianti elettrici nei locali ad uso medico, ovvero l'applicazione del sistema IT-M

Ogni **sistema IT-M** deve avere un "sistema di allarme **ottico** e **acustico**", installato in un posto tale da poter essere sorvegliato **in permanenza**.

per la protezione contro i contatti indiretti nei locali di gruppo 2 ed il collegamento equipotenziale supplementare per le masse, le masse estranee e schermi o griglie (locali di gruppo 1 e 2). Queste due prescrizioni, infatti si devono osservare obbligatoriamente per apparecchi o elementi situati, o che possono entrare, nella "zona paziente".

Per "zona paziente" si intende il volume, compreso entro le distanze descritte nella figura 1, nel quale un paziente può entrare in contatto intenzionale o non intenzionale con le masse di apparecchi elettromedicali o sistemi elettromedicali (definiti, secondo la Norma CEI 62-51, un insieme di più apparecchi elettromedicali o di apparecchi elettromedicali con altri apparecchi che non sono elettromedicali) o con masse estranee, oppure può entrare in contatto indiretto

Zona paziente

Si intende il volume, compreso entro le distanze descritte nella figura 1, nel quale un paziente può entrare in contatto intenzionale o non intenzionale con apparecchi elettromedicali.

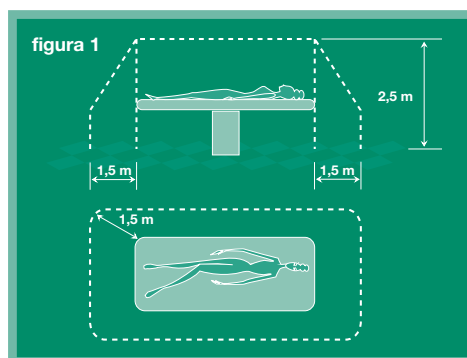


Tabella 1 - Alimentazione dei servizi di sicurezza
Classe (tempo di commutazione) e durata

Classe 0,5 (ad interruzione breve)

$0,15 < t < 0,5$

durata 3 h

può essere ridotta a 1 h se in tale tempo l'alimentazione di sicurezza (UPS) può essere commutata, anche manualmente, su un'altra alimentazione di sicurezza (gruppo elettrogeno).

- Apparecchi di illuminazione (scialitica) dei tavoli operatori.
- Apparecchi elettromedicali che necessitano dell'alimentazione di sicurezza entro 0,5 s. ⁽¹⁾

(1) secondo le indicazioni del responsabile medico

Classe 15 (ad interruzione media)

$0,5 < t < 15$

durata 24 h

può essere ridotta a 1 h se l'attività medica svolta e il tempo di esodo dal locale lo consente (ad esempio negli ambulatori gruppo 1).

Illuminazione delle vie di esodo e della relativa segnalazione di sicurezza. Illuminazione di sicurezza, con almeno un apparecchio per locale, dei locali nei quali sono previsti "servizi essenziali".

Per servizi essenziali si intendono:

- Locale macchine per ascensori;
- Centrale di climatizzazione;
- Centro di elaborazione dati;
- Cucine, ecc.
- Illuminazione di sicurezza, con almeno un apparecchio per locale, dei locali di gruppo 1;
- Illuminazione di sicurezza, con almeno il 50% degli apparecchi del locale, dei locali di gruppo 2;
- Ascensori destinati a funzionare in caso di incendio;
- Sistemi di ventilazione per estrazione dei fumi;
- Sistemi di chiamata;
- Apparecchi elettrici di sistemi destinati a fornire gas per uso medico, compresi l'aria compressa, il vuoto ed i gas anestetici, come pure i loro sistemi di monitoraggio;
- Sistemi di rivelazione incendi, di allarme in caso di incendio e di estinzione degli incendi;
- Apparecchi elettromedicali che necessitano dell'alimentazione di sicurezza entro 15 s. ⁽¹⁾

(1) secondo le indicazioni del responsabile medico

Classe > 15 (ad interruzione lunga)

$t < 15$ s

durata da stabilire secondo le esigenze

(è compito del progettista, in accordo con il committente, stabilire i servizi da comprendere nell'alimentazione di sicurezza).

Esempi:

- Apparecchi di sterilizzazione
- Impianti tecnici dell'edificio, in particolare condizionamento dell'aria, sistemi di riscaldamento e di ventilazione, servizi dell'edificio, sistemi di smaltimento dei rifiuti;
- Apparecchi frigoriferi;
- Apparecchi di cottura;
- Apparecchi per la carica delle batterie di accumulatori a servizio nei locali di gruppo 1 e 2.

Abbassamento di tensione (art. 710.562.1.2)

L'alimentazione di sicurezza deve intervenire automaticamente quando l'abbassamento di tensione al quadro di distribuzione principale (art. 710.2.9) supera, in uno o più conduttori di fase, il 12 % della tensione nominale, per una durata superiore a 3 s.

to con questi elementi, attraverso un operatore o altre persone che gli sono vicine. Il "centro" di riferimento può quindi essere, ad esempio, il contorno o l'ingombro del letto operatorio, del letto della camera di degenza o della poltrona dello studio dentistico. Naturalmente quando la posizione del paziente sottoposto a trattamento medico

Per valutare il **livello di rischio** è ora necessaria la **collaborazione** tra **progettista** dell'impianto elettrico e **direzione sanitaria**.

con parti applicate è fissa e predeterminata, l'estensione della zona paziente è facilmente individuabile. Se vi sono più punti nel locale dove il paziente può essere sottoposto a trattamenti, la zona paziente avrà di conseguenza uno sviluppo più ampio (figura 2).

Se la posizione della sede può variare liberamente all'interno del locale, la zona paziente si ingrandisce, in funzione di ciascun nuovo riferimento, fino a comprendere l'intero locale. Considerare l'intero locale "zona paziente" consente chiaramente una maggior flessibilità d'uso degli spazi e l'impianto che ne deriverebbe sarebbe sicuramente dalla parte della sicurezza. Quest'ultima soluzione è l'unica possibile quando non vi sono chiare indicazioni da parte del responsabile sanitario sulla effettiva ubicazione del letto e degli apparecchi elettromedicali applicati al paziente stesso. Gli apparecchi elettromedicali alimentati da sorgente elettrica interna quali batterie di pile o di accumulatori sono da considerare nella determinazione della zona paziente solo se sussiste pericolo di microshock durante il loro utilizzo.

Zona paziente

Se vi sono più punti nel locale dove il paziente può essere sottoposto a trattamenti, la zona paziente avrà uno sviluppo più ampio, come descrive la figura 2.

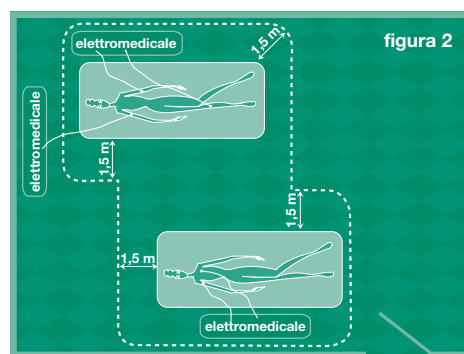


figura 2



Servizi di sicurezza e verifiche

Un'altra novità consiste nella trattazione dedicata all'alimentazione dei servizi di sicurezza nonché, come caso particolare, alla illuminazione di sicurezza. I tempi di commutazione variano da un tempo inferiore o uguale a 0,5 s; inferiore o uguale a 15 s; superiore a 15 s. La tabella 1 sintetizza le prescrizioni della norma. Per quanto riguarda infine le verifiche (vedi tabella 2) si ricorda che sostanzialmente non sono cambiate rispetto a quelle richieste dalla precedente norma, c'è stata solo qualche semplificazione nelle procedure e qualche modifica nella periodicità di controllo richiesto.

*Carlo Vitti
direttore
Panorama Elettrico*

Tabella 2 - Le verifiche periodiche per i locali ad uso medico.

OGNI MESE

Prova funzionale a vuoto dell'alimentazione dei servizi di sicurezza con motori a combustione

OGNI QUATTRO MESI

Prova funzionale a carico per almeno 30 min dell'alimentazione dei servizi di sicurezza con motori a combustione

OGNI SEI MESI

Prova funzionale dei dispositivi di controllo dell'isolamento

Prova funzionale dell'alimentazione dei servizi di sicurezza a batteria secondo le istruzioni del costruttore

OGNI ANNO

Controllo, mediante esame a vista, delle tarature dei dispositivi di protezione regolabili

Prova dell'intervento, con I_{dn}, degli interruttori differenziali

OGNI TRE ANNI

Misure per verificare il collegamento equipotenziale

Idea, in argento Savoy

Voluta dagli architetti d'interni in una tonalità calda di argento cangiante: la serie Idea con placca classica vi dà il benvenuto nel più prestigioso albergo di Firenze, recentemente ristrutturato.

“Olga Polizzi ha pensato ad un' **Idea in argento**, caldo, cangiante, volubile e **raffinato**. E Vimar ha fatto il resto.”



L'Hotel Savoy viene costruito nel 1893 sulla bella piazza del Mercato Vecchio, oggi Piazza della Repubblica, dopo il drastico intervento che demolì gran parte del quartiere, compreso il Ghetto. “Con lo sventramento - scrive Piero Bargellini - viene rasa al suolo una parte del Medioevo fiorentino, distrutto il cuore della città rappresentato per secoli dal Mercato Vecchio con le sue botteghe e i suoi traffici che si estendevano in tutti i vicoli e le strade intorno. La Firenze monumentale che si costruisce subito dopo segue

la storia; sarà, come si diceva a quei tem-



pi, più Piemontese che Fiorentina!”



Bello come un tempo, moderno come pochi

La Rocco Forte Hotels, ha restituito alla città di Firenze questo storico edificio, riaprendo nel maggio 2000 l'antico Hotel Savoy. La ristrutturazione rispetta lo stile accogliente ed elegante che lo caratterizzava precedentemente: l'albergo ha mantenuto il nome e l'identità, importante patrimonio, e l'eredità del confort più esclusivo, al quale Vimar contribuisce con Idea.



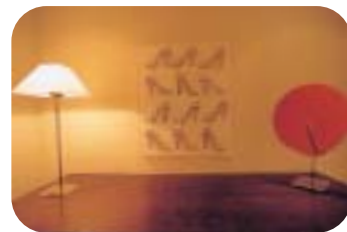
Nell'utilizzo razionale degli spazi l'atmosfera di un tempo non viene turbata dal moderno restyling, voluta da Olga Polizzi, sorella di Sir Rocco Forte; si sono ricreati ambienti di raffinata eleganza, privilegiando particolari scelte cromatiche, inserendo oggetti e materiali contemporanei ed antichi. E rendendo omaggio a Firenze, città dell'arte ma anche della moda, con un'ironica e insolita scelta di soggetti, "Scarpe" e "Forme di cappelli", interpretati da artisti contemporanei e sparse in numerosi ambienti: Andy Warhol, Johnnie Shand Kydd, Lisa Milroy fra gli autori più in vista. Alle opere d'arte moderna si amalgamano quelle d'epoca, come il bel frontone in legno scolpito del XVII secolo proveniente dalla cappella privata della famiglia Hanbury-Williams ed i pannelli dipinti alle pareti del ristorante.

Idea si veste d'argento Savoy

Anche per le terminazioni d'impianto, realizzate con apparecchi Idea bianchi, c'è un tocco esclusivo: le placche, del tipo classica in metallo pressofuso, hanno una finitura particolare ed esclusiva: si potrebbe definire "metallizzato Savoy" ed è una finitura argento, d'una tonalità calda e luminosa, che vista in controluce crea giochi di riflessi assorbendo il cromatismo del-



l'ambiente. Una scelta fatta con grande coerenza da Olga Polizzi, che ha voluto la serie Idea per la sua valenza estetica e per la flessibilità nel vestire l'abito desiderato dall'architetto d'interni. Ovunque un lusso discreto che firma l'arredamento delle 107 camere, comprese 9 suites, che hanno incantevoli affacci su Piazza della Repubbli-



“Al Savoy potrete incontrare un **Andy Warhol** o un frontone del XVII secolo. Perché l'arte qui **è di casa.**”

ca e sugli scorci suggestivi del campanile di Giotto e della cupola di Brunelleschi. Così vicini che sembra di poter toccare con mano l'arte e la cultura antica della città, di essere immersi nella sua storia. Ci racconta e ci mostra tutto questo Crisca Sommerhof, scesa a Firenze dalla natia Amburgo, Assistente del general manager Davide Bertilaccio, che ci ha accolto all'arrivo e guidato a scoprire il Savoy.

La placca del buon ricordo

Gli impianti tecnologici dell'albergo sono affidati a Gianni Latini, capo del-



la manutenzione, testimone dei lunghi ed accuratissimi lavori di ristrutturazione, conoscitore diretto di tutti gli aspetti reconditi di questi impianti. "Il prodotto Vimar è veramente eccezionale per affidabilità e durata: non abbiamo mai avuto problemi, tutto funziona a dovere. Pensi - mi dice - che un rubinetto della miglior marca non dura più di un anno, tale è lo stress a cui è sottoposto dagli ospiti, mentre interruttori e prese sono come nuovi! L'unico problema sono le placche, che qualcuno si porta a casa come souvenir, e l'esigenza di riordinarle in quei piccoli lotti che hanno i loro tempi d'approntamento, trattandosi di una finitura esclusiva su commessa: ma, a parte questo, siamo soddisfatti".



Dal progetto all'installazione

Tutti gli impianti dell'Hotel Savoy sono stati progettati e realizzati dalla Busi Impianti SpA, sede di Bologna, che ha lavorato con la cura e competenza che la caratterizza. **Gabriele Cavallini**, il tecnico che ha curato il

lavoro, ricorda con soddisfazione il progetto degli impianti steso con la cura e professionalità che caratterizzano quest'importante impresa d'installazione.

"In un Hotel l'ospite cerca il confort ed esso è rappresentato anche da un impianto sobrio e caratterizzato dalla massima semplicità.

Mi sono trovato bene a lavorare con Idea, non ho riscontrato pezzi difettosi o malfunzionanti da sostituire, si è lavorato quindi in scioltezza rispettando i tempi programmati nonostante si trattasse d'una ristrutturazione. Lavorare sul vecchio, e qui l'edificio è ultracentenario, comporta infatti sempre qualche intoppo imprevisto, non sempre si riesce a far coincidere progetto a realizzazione, ma qui ci siamo trovati con una struttura edile ben costruita e dalle geometrie molto regolari. Indipendentemente dal fatto che il prodotto fosse a capitolato, cosa non frequentissima con le serie civili Vimar, devo dire che trovo indovinato l'impiego di Idea al Savoy.

Apprezzo il design della serie e il suo completamento con placca Classica, una placca che non segue le tendenze



“Mi sono trovato **bene** con Idea - ricorda *Gabriele Cavallini* - si è lavorato **in scioltezza** rispettando i tempi programmati **nonostante** si trattasse d'una ristrutturazione.”

Chi ha fatto cosa

Committente: Hotel Savoy - Rocco Forte Hotels Firenze

Progettazione e installazione: Busi Impianti SpA - Sede di Bologna

Serie civile impiegata: Idea apparecchi bianchi con placca classica in metallo pressofuso di colore personalizzato su specifiche del committente

Installazione: in scatole rettangolari 3 moduli

Numero degli apparecchi installati: 7.200

Numero dei punti luce: 5.000



correnti e che è bella nelle sue forme rigorose e nel gioco delle superfici.

E' per noi un vantaggio quando è il cliente a scegliere, perché è possibile allora uscire dall'ambito ristretto delle pure valutazioni di convenienza commerciale, che per una grande impresa come la nostra hanno la loro rilevanza, e fare scelte dettate anche da criteri estetici e funzionali.

Nella maggioranza dei casi solo le logiche commerciali a prevalere e, nel loro contesto, noi suggeriamo il prodotto commercialmente più interessante.”

Maremma che congresso

Impianti di prestigio

Nel cuore della Maremma toscana, a due passi dal mare e pochi minuti dall'aeroporto di Grosseto l'Hotel Fattoria La Principina offre vita nella natura e congressi a quattro stelle. E Idea dà una mano con 12.000 punti luce.



“Nato da un **antico rustico** interno alla fattoria, oggi è un moderno hotel **quattro stelle.**”

E' una visione singolare: sulla piatta campagna tra Grosseto e il mare un grande complesso turistico, circondato da attrezzature sportive, alberi e giardini: è l'Hotel Fattoria La Principina, una originale declinazione di struttura ricettiva, uscita dalla mente lucida del proprietario **Mario Bianchi**, che ci accoglie con un largo sorriso e la bonomia di chi è orgoglioso di esibire il risultato delle pro-



Idea in verde bosco
Placca Rondò verde o amaranto, personalizzata. Apparecchi grigi o bianchi.

prie fatiche: arriviamo accaldati in un afoso pomeriggio di giugno, e troviamo subito conforto nella hall ombrosa e ventilata, davanti ad una bibita fresca.



Un po' hotel, un po' centro congressi

La Fattoria La Principina si estende per cento ettari nel cuore della Maremma toscana tra le spiagge di

Principina, di Castiglione della Pescaia e le colline del Parco naturale della Maremma. L'Hotel trae origine da un vecchio rustico interno alla fattoria a 5 km da Grosseto città. Le 194 camere offrono tutti i confort.

Gli altri ambienti di questa struttura polifunzionale, luminosi ed eleganti, trasmettono agli ospiti la calda sensazione di una dimora di campagna. La vastità degli spazi, la possibilità di ampi percorsi su strade interne, a cavallo, in bicicletta o semplicemente a piedi, rendono unica la qualità del soggiorno in quest'hotel.



calcetto, 1 campo di pallavolo, tutti provvisti di impianto d'illuminazione per il gioco notturno. Inoltre un campo di calcio a 7, due campi di calcetto, due piscine all'aperto 25x12 metri affiancate da due piscine per bambini, e all'interno piscina coperta riscaldata con microclima controllato, sauna, bagno turco e massaggio. Con questa varietà di strutture permette numerose attività sportive e momenti di relax: per chi assapora il piacere di giocare a tennis vicino ai cavalli, di tuffarsi in piscine incredibilmente azzurre e di guardare dal balcone i ragazzi che giocano a calcetto.



“L'impianto elettrico è stato realizzato in modo **inusuale** - racconta Luigi Betti - mano a mano che la costruzione **procedeva**.”

Agriturismo a quattro stelle

Il Centro Congressi occupa un'unica area caratterizzata da ambienti con luce naturale, attrezzati con le tecnologie più avanzate: grande sala "Etruria" da 800 posti, salone "Sovana" da 700 posti, 14 sale di varia misura (da 15 a 500 posti). Infrastrutture adatte per qualsiasi tipo di evento, dal grande congresso alla piccola riunione d'affari.

Il Centro Sport&Benessere offre all'esterno 2 campi da tennis, 1 campo di



Tempi da record

Questo gigantesco complesso è stato costruito in tempi da record: i tre corpi, tra loro collegati, che compongono l'hotel, la struttura centrale e

più impegnativa, sono stati eretti simultaneamente, in gran rapidità e solo sei mesi dopo la posa della prima pietra sono stati arredati e sono diventati operativi. L'impianto elettrico è stato realizzato in modo non usuale. Ce lo rac-





conta **Luigi Betti**, che è stato l'artefice, assieme ai figli **Luca** e **Alessio**, di questo immane lavoro, svolto con criteri e perizia di alto artigianato. "Sono stati tirati, mano a mano che la costruzione procedeva, i chilometri di cavi dei montanti,

6 Siamo spesso qui per fare interventi, ma gli **apparecchi Vimar** non sono oggetto delle nostre preoccupazioni: lavorano bene e **se la cavano da soli**.

realizzati decine di quadri, tutte le direzioni, montati corpi illuminanti, impianto di condizionamento, TV, telefonico, dati, gestione alberghiera fino alle terminazioni con i componenti della serie civile".

Idea: la qualità si sente

Quando s'è trattato di scegliere, la proprietà ha voluto esaminare le possibilità offerte dal mercato e s'è decisa per Idea "per l'immagine di solidità ed accuratezza che caratterizza il prodotto Vimar anche agli occhi di chi, pur non essendo un tecnico, se lo trova tra le mani. Per gli apparecchi è stata fatta una scelta di coerenza estetica: il sistema gestionale è infatti costituito da apparecchi di colore nero e quindi i comandi e le prese posti a poca distanza sulla stessa parete sono apparecchi Idea di colore grigio, mentre per altre collocazioni sono stati impiegati apparecchi di colore bianco. L'unitarietà del tutto è rappresentata dalle placche che sono tutte del tipo Rondò in metallo pressofuso di colore verde bosco nelle camere e rosso amaranto in tutti gli altri ambienti".

Prodotto senza problemi

In tutto sono stati realizzati 12.000 punti luce. Non ci sono funzioni parti-

colari, ma certamente l'impianto è ricco e realizzato con gran cura nella scelta del posizionamento delle terminazioni, pur nell'esigenza di lavorare speditamente per rispettare i tempi complessivi di messa in servizio del complesso.

Luigi Betti, che ha cominciato ad usare Vimar subito dopo l'uscita della serie 8000 e che quindi è un profondo conoscitore anche di Idea, che installa da molti anni, non nasconde la propria soddisfazione per due cose:

"Il prodotto, cosa importante per un installatore, non dà problemi ed è rapido da installare, un aspetto che era importante per noi, che abbiamo lavorato in una stagione piovosa e con un numero ridotto di ore di luce naturale utilizzabili. E poi l'affidabilità: siamo spesso qui per fare interventi sugli impianti, ma gli apparecchi Vimar non sono oggetto delle nostre preoccupazioni, perchè lavorano bene e se la cavano da soli." Bella figura d'installatore questo signor Betti, che non nasconde la soddisfazione di vedere i figli impegnati nel dare continuità e portare nuova linfa all'attività iniziata ormai molti anni fa, ma non nasconde soprattutto lo stile appassionato e l'entusiasmo con cui si pone nei confronti del proprio lavoro.



Chi ha fatto cosa

Committente: Hotel fattoria La Principina Principina Terra (Grosseto)

Progettazione e installazione: Electro Betti di Luca e Alessio e C. Grosseto

Serie civile impiegata: Idea apparecchi bianchi e grigi con placca Rondò in metallo pressofuso rosso amaranto o verde bosco

Installazione: in scatole rettangolari 3 moduli (interni) in contenitori stagni IP55 (esterni)

Numero degli apparecchi installati: 18.000

Numero dei punti luce: 12.000



Impianti di prestigio Trecento camere, **con vista**

Camere a due letti, con vista pineta. Immerso nel verde, il nuovo Ospedale della Versilia offre assistenza a misura d'uomo e tecnologie d'avanguardia, anche per la gestione degli impianti elettrici.



Pensare la sanità pubblica significa oggi avere capacità progettuale e senso organizzativo. L'USL 12 della Toscana, che già disponeva a Viareggio d'una struttura ospedaliera datata, aveva il problema di dare nuove risposte ad un'utenza di 170.000 abitanti distribuiti nei comuni di Viareggio, Pietrasanta, Camaiore e Servezza. Ha così individuato una vasta area extraurbana, ben servita da infrastrutture stradali e coperta dalla naturale pineta mediterranea scegliendo un progetto a basso impatto ambientale di E. Zambelli, G. Carrara, G. Manara e E. Fermi. Il nuovo Ospedale della Versilia si sviluppa orizzontalmente, con un'altezza inferiore ai 18 metri: il complesso risulta quindi perfettamente inserito nell'ambiente, al punto di essere poco visibile anche da una distanza di poche decine di metri, e comunque sempre ben mimetizzato nella vegetazione.

La struttura occupa un'area di 9.700 m² con un'offerta di oltre 600 posti letto e una razionale collocazione di tutti i servizi necessari e di molti altri complementari che concorrono a fare dell'ospedale una struttura autosufficiente e ben vivibile da chi vi soggiorna e da chi svolge il proprio lavoro al suo interno.

Un sistema complesso, e un'Idea

“Non si tratta di fare solo un impianto elettrico, ma una serie di impianti dedicati al funzionamento o al semplice controllo di apparecchiature diversissime” ci dice **Carlo Pistolesi** della CEIF, che è sul posto fin dall'inizio dei lavori. E ci mostra, nel seminterrato la sala di regia e controllo nella quale sono piazzati una fila di PC e altre apparecchiature di monitoraggio del funzionamento dei vari apparati. La serie civile prescelta è Idea, con apparecchi di colore bianco e placche in metallo pressofuso Titanio. Le camere di degenza sono a due letti, tutte con servizi autonomi. La dotazione è quasi sempre standardizzata. “Accanto all'impianto di potenza c'è, in ogni stanza di degenza, una predisposizione per TV - l'ipotesi è quella di una soluzione di payTV. Sono tre punti luce finiti, contenenti presa TV-RD-SAT, presa di corrente e presa telefonica, in attesa che vengano definire le soluzioni organiz-



zative e di gestione delle oltre 300 postazioni complessive della struttura ospedaliera. I testaletto attrezzati, realizzati da un'azienda locale, alloggiavano ordinatamente vari apparecchi: comandi ON-OFF dell'illuminazione generale, di quella notturna e delle luci di lettura localizzate, tre prese di corrente, due delle quali del tipo Sicurezza Universale".

"Nei locali bagno di maggiori dimensioni sono state installati apparecchi di comando accensione luci generale e localizzata sulla specchiera in placche stagne Idea IP55, per offrire confort nel pieno rispetto della normativa, e coordinamento estetico. Accanto ai grandi quadri, opportunamente alloggiati, sono stati previsti dei sottosistemi, basati sull'impiego di centralini estetici Idea 12 o 24 moduli nelle aree dei servizi (uffici, locali di presidio, ecc.)."

Prodotto, ma anche servizio

"Siamo stati pienamente soddisfatti dal prodotto ed abbiamo lavorato bene. Ma accanto al prodotto abbiamo avuto da Vimar una grande disponibilità e ne abbiamo messo alla prova le capacità di offrire servizio, quando ci siamo trovati nella necessità di richiedere consegne rapide di articoli non d'uso corrente,

Abbiamo messo alla prova le capacità di **offrire servizio** - racconta Carlo Pistolesi - anche gli articoli non d'uso corrente ci sono arrivati **velocemente**.

che ci sono arrivati velocemente.

E' importante, quando si opera in un grande cantiere come questo dell'Ospedale della Versilia, avere questo tipo di risposta, perchè consente di superare difficoltà ed emergenze con grande serenità" ci dice Carlo Pistolesi prima di congedarci, mentre sorseggiamo un caffè al bar.

Un progetto che guarda lontano

Parliamo con Franco Bellini, che ha seguito il lavoro più a monte, stando nella sede della CEIF, quello della progettazione. "C'erano delle esigenze di base e altre meno espresse, che abbiamo cercato di interpretare nel nostro stile, che ci ha portato a scelte tecniche particolari. Essenzialmente tutti gli impianti sono doppi: cabine con due linee parallele, apparecchiature di media tensione doppie, trasformatori doppi. Questa soluzione consente con un intervento immediato di commutare da una linea all'altra e in tal modo garantire un'elevata affidabilità dell'impianto. Dal momento che CEIF ha in carico anche la manutenzione, abbiamo realizzato delle soluzioni che richiedono manutenzione ridotta e programmabile e questo ci gratifica dell'investimento fatto con queste soluzioni progettuali. Su un piano più generale, sono convinto che lavorare al meglio scegliendo non sempre le soluzioni tecniche più economiche e sbrigative, rappresenti la chiave del successo d'una presenza sul mercato così difficile dell'impiantistica elettrica".

Chi ha fatto cosa

Committente: USL 12 - Viareggio

Progettazione: CEIF Soc. Coop. a r.l. Forlì

Installazione: CEIF Soc. Coop. a r.l. Forlì in collaborazione con la Cooperativa Cellini di Prato

Serie civile impiegata: Idea apparecchi bianchi con placca Rondò in metallo pressofuso Titanio metallizzato

Centralini: 12-24 moduli serie Idea

Installazione: in scatole rettangolari 3 moduli in placche stagne IP55 nei testaletto

Numero degli apparecchi installati: 72.000

Numero dei punti luce: 20.000

Apparecchi nei testaletto: 7.500



Navigare per credere

Il primo portale dedicato all'installazione elettrica vi invita alla navigazione. Tutte le più autorevoli marche e molti servizi, per essere sempre informati sulle ultime novità del settore. Un modo differente di dialogare e di confrontarsi con il mercato.



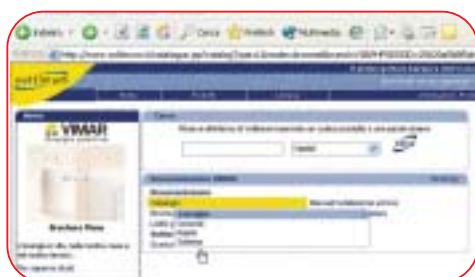
Una elevata disponibilità di prodotti, una tecnologia che sempre più si arricchisce di contenuti innovativi, una realtà normativa in continua evoluzione e un mercato sempre più competitivo hanno messo in evidenza la necessità di trovare nuove certezze. Voltimum, insieme ai suoi partner tra cui Vimar, ha raccolto questa sfida e ha dato origine al primo portale



Il portale mette a disposizione dei suoi utenti con pochi clic e da un solo punto d'accesso:

- Il catalogo multimarca più ricco del settore elettrico, con la possibilità di ricercare i prodotti per marchio, famiglia, codice prodotto e parola chiave.
- Schede prodotto con fotografie, descrizioni, tabella delle caratteristiche tecniche, allegati tecnici (schemi di montaggio, certificati di conformità, dimensioni di ingombro).
- Novità dai costruttori: novità prodotto, documentazione tecnica, corsi di formazione, eventi.
- Assistenza tecnica on-line degli esperti dei costruttori.
- Creazione ed invio delle richieste di offerta alla distribuzione.
- Libreria tecnica con listini prezzo, cataloghi tecnici, leggi e norme.
- Informazioni Professionali con commenti sulle normative, eventi, andamento del settore e altro.

6 In un **mercato** particolarmente **frammentato** come quello degli installatori e dei costruttori, si sentiva la necessità di creare una **comunità del settore.**



dedicato all'installazione elettrica. Voltimum lancia al mercato la sua semplice proposta: più conoscenza, più qualità e sicurezza. In un mercato particolarmente frammentato come quello degli installatori e dei costruttori, si sentiva la necessità di creare una comunità del settore, senza stravolgere il modello di rapporti commerciali esistente e, allo stesso tempo, in grado di incrementare gli scambi di informazioni a ogni livello.

6 Ti invitiamo a **registrarti** e provare **www.voltimum.it**, un mondo di **informazioni** a tua disposizione.

Organizzazione commerciale

Amministrazione e Stabilimento

Viale Vicenza, 14 - 36063 Marostica VI - Tel. 0424.488.600 - Fax 0424.488.188

Direzione Commerciale

Via Villa, 46 - 20099 Sesto S. Giovanni MI - Tel. 0224.417.533 - Fax 022.620.055

Uffici di Milano

Via Villa, 46 - 20099 Sesto S. Giovanni MI - Tel. 0224.417.533 - Fax 022.406.823

Uffici di Bologna

Via Azzurra, 41 - 40138 Bologna - Tel. 0516.360.649 - Fax 0514.292.698

Uffici di Prato

Via Traversa Fiorentina, 6 - 59100 Prato - Tel. 0574.633.091 - Fax 0574.634.053

Uffici di Roma

Via Idrovore della Magliana, 49 - 00148 Roma - Tel. 0665.748.781 - Tel. 0665.748.782
Fax 0665.748.783

Uffici di Napoli

Centro Meridiana "Torre Antares" 3° piano sub 50 - Via Napoli, 125 - 80013 Casaleuovo NA
Tel. 0813.176.189 - Fax 0815.210.890

Uffici di Palermo

Via Regione Siciliana, 3414 - 90145 Palermo - Tel. 0916.944.205 - Fax 0916.944.209

Piemonte (escl. prov. Novara e Verbania) - Valle D'Aosta

Progress srl - Via Michelangelo Buonarroti, 15 - 10126 Torino - Tel. 0116.680.737 - Fax 0116.680.689

Como, Lecco, Lodi, Milano, Novara, Pavia, Sondrio, Varese, Verbania

Uffici di Milano - Via Villa, 46 - 20099 Sesto S. Giovanni MI - Tel. 0224.417.533 - Fax 022.406.823

Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Piacenza

Sarco di Poncè Mario & C. snc - Via Lunga, 51/B - 25126 Brescia - Tel. 0303.733.283 - Fax 0303.733.287

Belluno, Verona, Bolzano, Trento

Battaglin Renato - Via Panica, 146 - 36063 Marostica VI - Tel. 042.472.092 - Fax 042.472.092

Padova, Treviso, Venezia, Vicenza, Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine

Vimar S.p.A. - Ufficio commerciale sede - Viale Vicenza, 14 - 36063 Marostica VI - Tel. 0424.488.600
Fax 0424.488.188

Liguria

Chiesta Giacomo & C. sas - Via Villa Berrone, 7/2 - 16014 Campomorone GE - Tel. 010.783.732
Fax 010.780.318

Emilia Romagna (escl. prov. Piacenza) e prov. Rovigo

Spina Giovanni - Via Azzurra, 41 - 40138 Bologna - Tel. 0516.360.709 - Fax 0516.360.966

Toscana

Uffici di Prato - Via Traversa Fiorentina, 6 - 59100 Prato - Tel. 0574.633.091 - Fax 0574.634.053

Marche, Umbria

Ducci Dalmazio & C. sas - Via Mario Pagano, 43 - 61032 Fano PS - Tel. 0721.861.410 - Fax 0721.860.610

Abruzzo, Molise

P.I. Di Genova Duca - Via Vomano, 4 - 65016 Montesilvano (PE) - Tel. 08.574.554 - Fax 0854.711.334

Lazio

Cancellieri & Avitabile snc - Via Ludovico di Breme, 21 - 00137 Roma - Tel. 0686.802.233 - 0686.802.235
Fax 06.824.236

Campania e prov. di Potenza

Uffici di Napoli - Centro Meridiana "Torre Antares" - 3° Piano sub 50 - Via Napoli, 125 - 80013 Casaleuovo NA
Tel. 0813.176.189 - Fax 0815.210.890

Puglia, Basilicata (escl. prov. Potenza)

Barnabei Rappresentanze di Faccitondo Domenico e Introna Vito & C. sas - Via Salvatore Matarrese, 11/5
10126 Bari - Tel. 0805.041.938 - 0805.041.989 - Fax 0805.041.992

Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani

Punzo Impianti srl - Via Val Platani, 2 - 90144 Palermo - Tel. 091.522.131 - 091.517.286 - Fax 091.512.974

Calabria

Luxel di Martire G. & C. sas - Via Svizzera, 12 - 88021 Borgia CZ - Tel. 0961.951.337 - Fax 0961.956.039

Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa

Caruso Enrico - Via Trinacria, 34 - 95030 Tremestieri Etneo CT - Tel. 0957.335.157 - Fax 095.223.724

Sardegna

High Energy snc di Marco Col e Roberto Lattuca - Via dell'Artigianato, 11 - 09122 Cagliari - Tel. 0702.110.054
Fax 0702.110.070



ALI REZA KARIMI MOGHADDAM
IRAN - PREMIATO (11x39) - CARTOON

Chiamare il numero verde per:

- spiegazioni sull'installazione e cablaggio dei prodotti VIMAR
- informazioni tecnico-commerciali e sulla rete di vendita
- segnalazioni di esigenze tecniche e d'installazione
- richieste documentazione

Servizio numero verde



indirizzo internet: www.vimar.it

Il servizio è attivo nei giorni lavorativi (sabato escluso) con il seguente orario: 8.00-12.00 / 13.30-17.30 (16.30 il venerdì)

Toglietevi
il pensiero.



idea **Allarme gas-stop.** Fiuta immediatamente la fuga di gas metano o GPL. Vi segnala con messaggio acustico e ottico il pericolo. Blocca istantaneamente l'elettrovalvola di erogazione. E se non siete in casa, lancia l'allarme telefonico ai numeri programmati. Toglietevi ogni preoccupazione, con l'allarme gas-stop Idea.

www.vimar.it



VIMAR

Energia positiva.